

→ **Le piazze europee** bruciano 81 miliardi di capitalizzazione. Merkel: «Situazione molto seria»

→ **Allarme Fmi**: «A rischio la ripresa globale». Degli 85 miliardi di aiuti, 35 andranno alle banche

# Irlanda, la crisi affonda l'euro e trascina al ribasso le Borse

Attenti all'euro: Merkel parla di una situazione «eccezionalmente seria» per la moneta europea e ne manda a picco le quotazioni già deboli. Ue e Fmi preparano il salvataggio per l'Irlanda: 85 mld, 35 alle banche.

LAURA MATTEUCCI

MILANO  
lmatteucci@unita.it

Il disastro Irlanda trascina al ribasso le Borse, fa annaspire l'euro e preoccupa tutti i leader europei, mentre lo spread tra titoli di stato decennali tedeschi e spagnoli sale ai massimi storici e aumenta il differenziale con quelli portoghesi e irlandesi. In Italia il Pd, con Francesco Boccia, chiede al ministro Tremonti di riferire in Parlamento sulla situazione, e in particolare sull'entità del finanziamento italiano al piano di salvataggio dell'Irlanda. Piano che non ha placato l'inquietudine dei mercati: in Europa si teme il contagio. «La situazione dell'euro è eccezionalmente seria», dice la cancelliera tedesca Angela Merkel, e il caso dell'Irlanda dimostra che la crisi globale non è ancora finita. Allarme rilanciato dal ministro tedesco alle Finanze Wolfgang Schauble che, per far digerire ai tedeschi il secondo piano nel giro di sei mesi, dice che si tratta di difendere l'euro, a questo servono gli aiuti che l'Irlanda sta negoziando con la Ue e il Fondo monetario internazionale: 85 miliardi, 35 dei quali destinati alle banche. Ieri in Borsa sono crollate Bank of Ireland (-22%) e Allied Irish Bank (-18%). «È in gioco la nostra moneta unica», dice Schaeuble contraddicendo le rassicurazioni del presidente della Bce Jean-Claude Trichet, che l'altro giorno aveva detto il contrario. La moneta, nel frattempo, cade in picchiata e chiude sotto 1,34 dollari per il timore del contagio della crisi di Dublino, al minimo da due mesi anche con la sterlina a 84,46 pence.

Il sistema bancario irlandese è al capolinea. Patrick Honohan, gover-



Irlanda la crisi delle tigre celtica investe tutta l'Europa

## AUSTERITÀ

### Tagli a salari e welfare, oggi il piano di Dublino

Tagli al salario minimo, ai sussidi di disoccupazione e al numero di dipendenti pubblici, una nuova imposta sugli immobili e sull'acqua e un aumento delle tasse sul reddito: è la ricetta di austerità del governo irlandese di Brian Cowen per incassare l'assegno salvabanche della Ue e del Fmi. Il piano verrà annunciato ufficialmente oggi. La manovra di 15 miliardi di euro entro il 2014 (6 nel bilancio 2011) è ripartita per due terzi in risparmi sulla spesa pubblica, un terzo in aumenti di tasse. Ma per ora non c'è accordo tra il premier Brian Cowen e l'opposizione sull'approvazione della finanziaria.

natore della Banca d'Irlanda, fa sapere che le «banche sono in vendita», mentre il governo ha già dichiarato che intende riformare radicalmente il sistema e ridurre l'entità degli istituti. La Allied Irish Banks ha già venduto gli asset in Polonia e Usa.

## MERCATI IN SOFFERENZA

Ma ieri i mercati hanno risentito anche di fibrillazioni geopolitiche esterne, con l'escalation di tensioni tra Corea del sud e Corea del nord. Una crisi che tende a favorire l'afflusso di fondi verso attività ritenute sicure in una fase di potenziale volatilità, come il dollaro, che si è rafforzato sulle maggiori divise globali. Di fatto, le Borse europee sono tornate indietro di 6 settimane, raddoppiando il calo di Wall Street e bruciando 81 miliardi di euro, grosso modo tanti quanti i

miliardi richiesti per salvare l'Irlanda dal crac. Chiusura in rosso per Milano (-2,07%), Parigi (-2,47), Francoforte (-1,72). Londra accusa un -1,48%, e Madrid arriva a -3,05%. Su tutto pesa l'avvertimento del Fmi:

## Presidente Ue

Van Rompuy:  
«Portogallo diverso, non ha bisogno di denaro»

«Le turbolenze sui mercati europei mettono a rischio la ripresa globale».

Sempre il Fmi, nel corso dei negoziati di Atene sulla terza tranche del prestito, non esclude ne occorra uno nuovo, o quantomeno una proroga dei rimborsi. Motivo: la stretta di bilancio e le riforme strutturali sono tal-